

rito civile e religioso, osservate le rispettive
disposizioni legislative e canoniche, ma
prima vogliono in virtù di quest'atto, sta-
tute i patti e le condizioni, che regoleran-
no la loro futura unione, dichiaran-
do anzitutto di adottare il regime dotale giu-
sto come è prescritto dal Codice Civile.

Per questo i coniugi Michèle Puma e Luigi
Caliberto e il Puma fanno nel nome pro-
prio, che per la maritale autorizzazione, volendo
concorrere al buon decoro e sostegno del
futuro matrimonio, costituiscono in dote
alla suddetta loro figlia Maria Puma occu-
tante e per essa accettante il cumulo di beni
futuro sposo:

1^o tanti oggetti di biancheria stimati da un
perito scelto d'accordo del valore di lire tre
centodiciotto e centesimi settantacinque, che
il medesimo futuro sposo dichiara di aver
ricevuto e ne rilascerà quietanza.

2^o la somma di lire trecento ottantadue e cente-
simi cinquanta in denaro effettivo che egli
dichiaro d'aver pure ricevuto e ne rilascerà
quietanza con espresso obbligo di acquistare
in una casa a nome e per conto della futura

111
e da rimanere, come dotale della stessa con tutti
i vincoli di legge.

3^o un pezzo di terra con alberi di olivo
e vigna, sito nel territorio di Reibera, con
tracce della Pagliara, dell'estensione di circa
tre ventimiquattro e centiare usurate, pari a tre-
molo uno e non della misura dell'abolito misura,
confinante con terre di Onofrio Manzoni,
con terre di Antonino Buttafoco e con altre
terre dei dotanti, del valore di lire cento, nota-
to nel catasto terreni di Reibera all'art.
649 di Lucia Mirò di Emanuele, br. I. N. dal 3818 al 3819,
coll'irripetibile di L. 9.69.

Soggetto alla feudiaria e all'annuo canone
enfiteutico dovuto al Duca di Parona.
Del predetto pezzo di terra la suddetta fu-
tura sposa avrà la proprietà e il pieno del
giorno della celebrazione del matrimonio
in poi; di quicquid si dotanti spogliando,
si d'ogni diritto inerente al medesimo
pezzo di terra, ne investono la dotale
sua loro figlia.

Il comparsa Giuseppe Cavonius u'offija
di fede amministrare la superiore dote di far-
ne la restituzione, quando ne sarà il caso, nei

L. 31875

389.50

100
801.25